

Con gli Sgarbi a casa Ariosto

■ Ferrara
ALLOGGIARE dove Ludovico Ariosto compose ampie parti dell'«Orlando Furioso» e dove si è sempre raccontato mise in scena per i famigliari i suoi primi testi teatrali. A Ferrara è possibile. Ieri, infatti, nel cuore della zona medioevale, sono state inaugurate le Case Cavallini Sgarbi — di proprietà della famiglia del noto critico d'arte Vittorio, sindaco di Salemi e sovrintendente a Venezia — che, secondo un progetto della sorella Elisabetta, sono state trasformate in una residenza «pronta ad ospitare scrittori, artisti, studiosi di passaggio nella città estense ma anche persone in cerca di luo-

ghi abitati dalla cultura e dalla storia». Le Case sono il cuore del palazzo di via Giuoco del Pallone 31 che nel 1471 fu acquistato dalla famiglia Ariosto e abitato da Niccolò e suo figlio Ludovico. L'antico edificio, appartenuto poi a diverse nobili famiglie ferraresi, al paesaggista e critico d'arte Ferdinando Ughi e al pittore Oreste Buzzi, fu venduto nel 1943 ai Cavallini, genitori di Bruno (umanista e intellettuale), Romana e Rina, quest'ultima madre di Vittorio ed Elisabetta Sgarbi. La scelta del giorno dell'inaugurazione è stata scelta per celebrare il novantesimo compleanno del padre Giuseppe.

